

## **Ordinanza n. 11 del 06/06/2024**

**Oggetto:** DISPOSIZIONI IN MATERIA DI IGIENE E SANITÀ RELATIVA ALLA POPOLAZIONE DI PICCIONI O COLOMBI URBANI. DIVIETO DI SOMMINISTRAZIONE DI MANGIME NEL TERRITORIO COMUNALE. MISURE PREVENTIVE CONTRO LA NIDIFICAZIONE DI PICCIONI O COLOMBI URBANI NEGLI EDIFICI.

**PREMESSO CHE:**

- sul territorio comunale è stato rilevato un aumento di inconvenienti igienico-sanitari dovuti ad un incremento della popolazione di piccioni o colombi urbani, con stazionamento e utilizzo come dormitorio sottotetti, aperture o anfratti in edifici abitati o dismessi e posatoi come cavi, cornicioni o altri appoggi;
- pervengono periodicamente lamentele per presenza di cumuli di guano e imbrattamento di strutture o strade, creando danneggiamento e degrado;
- questa Amministrazione Comunale ha ingiunto negli anni a diversi proprietari la pulizia, disinfezione e disinfestazione di edifici e manufatti con successiva chiusura di aperture o altri accessi e installazione di dissuasori sui posatoi dove stazionavano piccioni;
- la stessa Amministrazione ha provveduto sempre di più negli ultimi anni ad effettuare interventi onerosi in edifici pubblici;
- i piccioni possono essere potenziali portatori di malattie infettive e di parassiti e creano degrado, problemi di decoro urbano con imbrattamento di marciapiedi, strade e superfici private a ridosso del pubblico passaggio;
- sono pervenute segnalazioni della presenza di cittadini non identificati che somministrano mangime e altri alimenti ai piccioni, contribuendo così allo stazionamento in città di questi animali e alla loro capacità riproduttiva, aumentando inoltre i problemi di carattere igienico-sanitario;

## RITENUTO:

- che la forte presenza di piccioni crea imbrattamenti dovuti alle deiezioni, degrado di strade, monumenti ed edifici e possibili infestazioni di parassiti tra cui zecche molli o zecche dei piccioni (*Argas reflexus*) e acari, con onerose spese di manutenzione, pulizia, disinfezione e disinfestazione di superfici, strade e edifici sia pubblici che privati;
- importante combattere il pericolo sanitario causato dall'accumulo di guano e dalla possibile presenza di carcasse e di specifici parassiti dei piccioni e microbi;
- che l'alimentazione incontrollata contribuisce alla capacità riproduttiva di piccioni o colombi urbani e diventa un richiamo di numerosi individui anche da zone periferiche e limitrofe, che si adattano all'ambiente urbano inadatto alla loro nidificazione e stazionamento;
- necessario contenere il numero di piccioni presenti in ambito urbano;

VISTA la nota di A.T.S. Insubria - Prot. com.le n. 62235 del 11.06.2020 - e relative Linee Guida "*Misure preventive e di controllo relative ai colombidi in ambiente urbano*", con le quali lo stesso ente consigliava all'Amministrazione Comunale l'emissione di un'ordinanza sindacale che prescrivesse tutti gli accorgimenti e le azioni da intraprendere su tutto il territorio comunale oltre al divieto di alimentare i piccioni, come di seguito indicato:

- *obbligare i Proprietari ed Amministratori di immobili pubblici e privati a:*
  - ✓ *rimuovere dagli edifici di loro pertinenza gli escrementi di piccione, ad effettuare accurate operazioni di pulizia ed eventuali interventi di disinfestazione qualora necessari;*
  - ✓ *chiudere ogni luogo utile alla nidificazione dei piccioni con particolare riferimento alle cavità cieche che dovranno essere murate e alle finestrelle e aperture in genere che danno aria ai sottotetti che dovranno essere chiuse con robuste reti poste il più esternamente possibile;*
- *vietare alla cittadinanza di dare da mangiare – nutrire i colombi facendo comprendere, anche mediante informazione a mezzo articoli su stampa locale e/o pubblicazione di un opuscolo come tali comportamenti siano nocivi all'interesse generale, in particolare far rilevare che la disponibilità di cibo fornisce la sopravvivenza di soggetti malati, deboli e vecchi, portando ad un progressivo decadimento oltre che delle condizioni sanitarie, anche dello stato di benessere generale dei colombi;*

- *garantire un efficace servizio di nettezza urbana: contenitori chiusi, tempestivo servizio di rimozione di rifiuti presso le aree dei mercati, dove possono venire abbandonate ingenti quantità di materiale alimentare poi consumato dai piccioni;*

VISTI:

- il R.D. n. 1265/1934 T.U.LL.SS. “Testo unico delle leggi sanitarie”;
- la L. n. 833/1978 “Istituzione del Servizio Sanitario nazionale”;
- la L.R. n. 33/2009 “Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità”;
- il Regolamento Locale d’Igiene Tipo della Regione Lombardia, D.G.R. III/49784 del 28.03.1985 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Polizia urbana del Comune di Busto Arsizio, approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 86 del 28.11.2014 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 7bis, 50 e 54 del D.L.vo n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- la L. n. 689/1981 e ss.mm.ii.;

**VIETA**

a chiunque, salva autorizzazione ai fini sanitari, di alimentare i piccioni presenti allo stato libero nel territorio comunale, con relativo getto sul territorio di mangimi, granaglie, scarti ed alimenti di qualsiasi genere.

Fatto salvo quanto disposto dai Regolamenti comunali vigenti ed eventuali illeciti di carattere penale, l’inosservanza della predetta disposizione sarà punita con l’applicazione di sanzione amministrativa pecuniaria da **Euro 25,00 a Euro 250,00**.

**ORDINA**

in ambito urbano, ai proprietari degli edifici e altri manufatti, agli Amministratori Condominiali e a chiunque abbia diritti su immobili oggetto di stazionamento e nidificazione di piccioni di provvedere, a propria cura e spese, all’immediato ripristino delle condizioni igienico-sanitarie dell’immobile, eseguendo gli interventi sotto elencati:

- disinfezione delle superfici/strutture contro i parassiti dei piccioni tra cui *Argas reflexus* e acari, causa la presenza di accumuli di guano;
- rimozione/smaltimento dei cumuli di guano ed eventuali carcasse derivanti dallo

stazionamento di piccioni su immobili e strutture;

- pulizia e disinfezione delle superfici/strutture, ove sono presenti depositi di materiale organico derivante dallo stazionamento dei piccioni;
- allontanamento dei colombe con adozione di mezzi atti ad impedire l'intrusione e/o lo stazionamento di questi uccelli sugli immobili e manufatti, come la chiusura degli accessi e buchi e l'installazione di reti o dissuasori non cruenti.

Fatto salvo quanto disposto dai Regolamenti comunali vigenti ed eventuali illeciti di carattere penale, i contravventori saranno soggetti a sanzione amministrativa pecuniaria da **Euro 250,00** a **Euro 500,00**.

### **AVVERTE**

la presente Ordinanza diverrà immediatamente esecutiva con la pubblicazione all'Albo Pretorio *on-line* e ne sarà data diffusione mediante il sito internet comunale, comunicati stampa e con ogni mezzo a disposizione ed ha efficacia a tempo indeterminato a decorrere dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio.

Contro la presente Ordinanza è ammesso ricorso avanti il T.A.R. Lombardia (L. 1034/1971 e s.m.i.) o, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199), da proporre rispettivamente entro il termine di 60 e 120 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio.

### **DISPONE**

- che il presente atto venga trasmesso:
  1. al COMANDO DI POLIZIA LOCALE ed al SERVIZIO AMBIENTE ED ECOLOGIA del Comune di Busto Arsizio;
  2. all'U.O. EDILIZIA PRIVATA, PATRIMONIO e CONTROLLO DEL TERRITORIO del Comune di Busto Arsizio;
  3. alla PREFETTURA DI VARESE, Ufficio Territoriale del Governo, Piazza Libertà n. 1 – 21100 Varese - [prefettura.prefva@pec.interno.it](mailto:prefettura.prefva@pec.interno.it);
  4. all'A.T.S. dell'Insubria, Dipartimenti Veterinario e Igiene e Prevenzione Sanitaria, Via O. Rossi n. 9 – 21100 Varese - [protocollo@pec.ats-insubria.it](mailto:protocollo@pec.ats-insubria.it);

5. alla PROVINCIA DI VARESE, Uffici Agricoltura e Foreste, Caccia e Pesca, Viale Belforte n. 22 – 21100 Varese - [istituzionale@pec.provincia.va.it](mailto:istituzionale@pec.provincia.va.it);

per opportuna conoscenza e per eventuali provvedimenti di competenza;

- che all'esecuzione, alla vigilanza sull'osservanza delle disposizioni della presente ordinanza ed all'accertamento ed all'irrogazione delle sanzioni provvedano, per quanto di competenza, il Comando di Polizia Locale e il Servizio Ambiente ed Ecologia, nonché ogni altro agente od ufficiale di polizia giudiziaria a ciò abilitato dalle disposizioni vigenti.

Il Sindaco  
EMANUELE ANTONELLI /  
ArubaPEC S.p.A.